

- Opinioni -

WhatsApp, doppie spunte e ansie varie

di Marco Valerio Principato

Per calmare l'ansia, quattro testatine di opinabile valore e qualche sfruttatore di ingenuità «internautica» vi spiegano... con quali (altre) App calmare i vostri bollenti spiriti ansiogeni. L'ansia, in realtà, dovrebbe venirvi per ben altro.



Testatine...

Come direbbe Vittorio Sgarbi: «capre, invece di continuare ad avere WhatsApp installato, andate a visitare un museo». Invece no: inamovibili come un plinto di cemento, continuate imperterriti ad avere WhatsApp, chi con una scusa, chi con un'altra. Vi lamentate di non potervi sottrarre dalla "doppia spunta blu". Andate

cercando metodi per aggirarla, per non far sapere se avete letto o no, però vorreste leggere senza farlo rilevare ai vostri corrispondenti.

Poi, appena quattro testatine di valore opinabile (vedi [immagine in testa](#)) vi propinano quattro articolucci in cui vi rivelano che, grazie ad ulteriori App come *Hidden for WhatsApp*, *GBWhatsApp*, *Parallel Space* e qualche altra, potrete riuscire nell'agognato scopo di sottrarvi al mutamento di colore del segno di spunta, siete tutti contenti e, come delle perfette capre, vi precipitate sui rispettivi *store* per scaricare l'ennesima App – sempre ammesso che la memoria residua del vostro gingillo ve lo permetta.

Il tutto dimenticando, naturalmente, che state aggiungendo al vostro spioncino tascabile Android a disposizione dei *big* un ulteriore *buco della serratura* da cui spiarvi.

Certo, caproni. Perché mentre WhatsApp si riempie la bocca dicendovi che è tutto cifrato, che nessuno lo può intercettare, non pensate che, se esiste un modo per un'altra App (come *Hidden for WhatsApp*) di leggere le chat e farvele vedere, allo stesso modo quella App può fare copia delle vostre chat (oltre che, al solito, dei vostri contatti, posizioni geografiche, conversazioni telefoniche, navigazioni Internet, attività sui social, fotografie, eccetera) ed appropriarsene.

Ma voi, caproni, pur di non privarvi del giochino che vi fa sentire *connessi*, sempre insieme, sempre collegati e pronti al confronto (e al controllo reciproco, in certi casi), continuate a mentire a voi stessi e al mondo dicendo che *non avete niente da nascondere*, che *della privacy non ve ne frega niente*, che *mi controllassero pure non mi interessa*, che *se non ce l'hai sei fuori dal mondo* e altre idiozie che, appunto, non fanno altro che classificarvi per quel che siete.

WhatsApp, doppie spunte e ansie varie (p. 2 di 2)

Dice Sherry Turkle, nel suo libro *Insieme, ma soli*¹ (che dovrete leggere ma non lo fate perché poi vi rendereste conto di quanto siete capre), che voi credete di essere connessi ma, «... anche se si è soli, la potenzialità di un contatto quasi istantaneo trasmette l'incoraggiante sensazione di essere già insieme» (pag. 237), voi ci siete cascati con tutte le scarpe e non vi rendete conto di quante baggiate vi fanno accettare senza che voi siate più in grado di battere ciglio, siete convinti di *essere già insieme*, ma in realtà siete soli, voi e il vostro gingillo, che da anni vi fa camminare con un inserto di forma cetrioloide alloggiato là dove non batte mai il sole e voi, invece di liberarvene, ve lo portate a spasso e siete pure contenti.

Alcune di quelle *testatine* vi raccontano anche che *Hidden for WhatsApp* è un'app "freemium" (sbagliato, quel termine ha un altro significato²) perché vi *fa il servizio* ma vi somministra anche pubblicità (pure! Non basta il fatto che si metta a spiare sulle vostre chat) che, però, si può togliere per 24 ore ma dovrete sorbirvi uno spot di 30 secondi.

Ma dico io, vi rendete conto o no del grado di rincoglionimento a cui siete arrivati? Vi fate incetriolare per bene ma vi piace e quindi sopportate, l'App vi mette in ansia e poi, invece di andare dallo psicologo per curare l'ansia (che sarebbe la soluzione intelligente), andate da un altro fornitore d'ansia per togliere l'ansia generata dal primo.

Voi avete bisogno dello psichiatra, ormai, non più solo dello psicologo.

Marco Valerio Principato

1 Sherry Turkle, *Insieme ma soli – Perché ci aspettiamo sempre più dalla tecnologia e sempre meno dagli altri*, Codice Edizioni, Torino, 2012.

2 Wikipedia, *Freemium*, in <https://it.wikipedia.org/wiki/Freemium>.

Argomenti trattati:

whatsapp, instant messaging, sicurezza, privacy

Questo articolo, secondo quanto definito dalla licenza d'uso Creative Commons Share Alike 3.0 IT, può essere riprodotto anche integralmente alle seguenti condizioni:

1. citare per esteso la fonte e collegarla mediante link ipertestuale;
2. citare per esteso il nome dell'autore.

Le dimensioni del carattere sono sufficientemente grandi da permettere un'agevole lettura anche su dispositivi elettronici come gli ebook reader.

Questo articolo è online dal 05/06/2017 all'indirizzo:

<http://nbtimes.it/?p=21698>